

ADORAZIONE EUCARISTICA

(Sul Vangelo della 1^a domenica d'Avvento)



G. – Signore Gesù, vivo e presente nella santa Eucarestia, ancora una volta, nella tua infinita bontà e misericordia, ci concedi, con il tempo di Avvento, la possibilità di poterti incontrare, trovare sollievo dalle tante preoccupazioni, affidarci ai tuoi disegni d'Amore. Ci inviti a “vegliare”, a non vivere di cose futili, a non accumulare sicurezze che poi tali non sono, a non sprecare il nostro tempo. Aiutaci a vivere nella sua pienezza questi giorni di grazia che ci introducono al Natale, a scorgere il tuo progetto di salvezza negli eventi che ci coinvolgono. Fa' di noi uomini e donne che vivono e annunciano una “pienezza di vita”. Signore Gesù concedici la forza per vivere bene questo periodo che ci attende. Insieme:

**Siamo, Padre, davanti a te all'inizio di questo Avvento.
E siamo davanti a te insieme, in rappresentanza anche
di tutti i nostri fratelli e sorelle di ogni parte del mondo.
In particolare delle persone che conosciamo;
per loro e con loro, Signore, noi ti preghiamo.
Noi sappiamo che ogni anno si ricomincia
e questo ricominciare per alcuni è facile,
è bello, è entusiasmante,
per altri è difficile, è pieno di paure, di terrore.
Pensiamo a come si inizia questo Avvento
nei luoghi della grande povertà, della grande miseria;
con quanta paura la gente guarda al tempo che viene.
O Signore, noi ci uniamo a tutti loro;
ti offriamo la gioia che tu ci dai di incominciarlo,
ti offriamo anche la fatica,
il peso che possiamo sentire nel comincerlo.
Questo tempo che inizia nel tuo nome santo,
vissuto sotto la potenza dello Spirito,
sia accoglienza della tua Parola.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tua Parola vivente,
e per lo Spirito Santo che con te vivono e regnano
per tutti i secoli dei secoli. Amen.**

(Card. C.M. Martini)

BREVE PAUSA DI SILENZIO

G. – Nell'anno liturgico che sta per iniziare, la Chiesa propone alla nostra riflessione il vangelo di Luca. Questo vangelo, a differenza di tutti gli altri, costituisce la prima parte di un'unica opera la cui seconda parte consiste negli Atti degli Apostoli, che potremmo definire “la prima storia del cristianesimo”.

Costruendo questo complesso, Luca vuole mostrare che la vita della Chiesa è radicata in Cristo e trova in lui il suo centro di gravità. Il suo vangelo contiene quindi “ciò che Gesù fece e insegnò”. E tra gli insegnamenti di Gesù vi è il discorso sulle cose ultime che la Chiesa, molto opportunamente, propone alla riflessione nella prima domenica del nuovo periodo di Avvento. Ascoltiamo.



L. - Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 21, 25-28)

²⁵Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, ²⁶mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. ²⁷Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. ²⁸Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". Parola del Signore.

C. - Gesù si trova a Gerusalemme. Mancano appena due giorni all'ultima cena. Parlando agli Apostoli affronta il tema del suo ritorno come giudice. Ne parla dopo aver predetto la rovina del Tempio e la caduta della città. Servendosi di immagini catastrofiche, come a quei tempi usavano fare i profeti, annuncia grandi novità di salvezza e liberazione. I detentori del potere, considerati quasi divinità o figli di divinità con dimora nei cieli, cadranno uno dopo l'altro. Anche nel campo religioso saranno sconvolte tutte quelle forze che, arrogandosi legami privilegiati con Dio, di fatto sfruttano le persone. Tutti questi vedranno il loro potere sbriciolarsi inesorabilmente e molti avranno paura perché quello che hanno sempre considerato stabile non lo è più. Proprio in questo contesto, ecco però le parole di speranza e consolazione. E' giunta la "liberazione", possiamo "alzare il capo", "alzare gli occhi" e vedere la salvezza che avanza tra le tribolazioni storiche, il Regno che emerge da dietro le macerie della storia, la promessa del Signore che resta salda anche nell'accumularsi delle rovine sulla terra. Signore Gesù, ti ringraziamo per queste tue parole che non sono frasi di terrore, ma incoraggiamento e invito a guardare con speranza in alto e oltre, ad essere uomini e donne gioiosi pieni del tuo amore.

MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. – La venuta di Cristo glorioso che sconvolgerà il cosmo non sarà per il cristiano la fine di tutto ma la liberazione e l'ingresso nella vita di Dio. Chiediamo a Gesù Eucaristia il dono della sapienza e del silenzio interiore per ascoltare la sua voce.

**Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose.
Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore.
In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.
Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola,
perché alla luce della tua sapienza
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen**

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

G. – Siamo in errore se pensiamo che le parole di Gesù ricordate da Luca riguardano solo i potenti. Sono per tutti gli uomini, credenti compresi. Per tutti c'è il rischio di incorrere nella stessa sorte riservata a quelli che si sono integrati nella società ingiusta destinata a scomparire.



L. - Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 21, 34-36)

³⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. ³⁶Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Parola del Signore.

C. – Esortando a “stare attenti a voi stessi”, Gesù dà una precisa indicazione spirituale. Indica che l'aridità religiosa e la mancanza di preghiera conducono a squilibri che allontanano dalla realtà, non consentono più di dare il giusto peso alle cose e portano ad una preoccupazione smodata per il proprio io, il proprio corpo, il proprio successo, la propria immagine, la propria riuscita. Ecco allora l'invito alla vigilanza. “Vigilare” significa lottare contro i falsi “affanni della vita” e ogni forma di eccesso, significa non cercare facili vie di stordimento anestetizzanti, significa impegnarsi ogni giorno ad allontanare tutto ciò che appesantisce il cuore e la mente. L'attesa del Signore nella

vigilanza diviene così realtà quotidiana, significa farlo regnare sul nostro oggi, qui e ora. Signore Gesù, irrobustisci le nostre gambe malferme, aiutaci a percorrere sicuri le vie del mondo superando prove e tribolazioni, facci discernere in esse l'avvicinarsi della salvezza.

MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. – Preghiamo insieme con le parole del Salmo 24.

Diciamo: A te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tutti: *A te, Signore, innalzo l'anima mia.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza

Tutti: *A te, Signore, innalzo l'anima mia.*

Buono e retto è il Signore, la via giusta addita ai peccatori;

guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.

Tutti: *A te, Signore, innalzo l'anima mia.*

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza,

Tutti: *A te, Signore, innalzo l'anima mia.*

Preghiera di conclusione

Signore Gesù, ti ringrazio per la tua Parola

che mi ha fatto vedere meglio la volontà del Padre.

**Fa' che il tuo Spirito illumini le mie azioni e mi comunichi la forza
per eseguire quello che la Tua Parola mi ha fatto vedere.**

Aiutami ad impegnarmi con fede e coraggio in questo Avvento:

**fa' che sappia sollevare la fronte e guardare in alto, a te che sei venuto,
che vieni e che verrai alla fine dei tempi, fa' che mi sappia liberare
dalle troppe comodità, dai molti idoli,**

dai numerosi "paradisi" costruiti sull'ingiustizia e sull'inganno.

**La fede nella tua presenza salvifica, qui, in mezzo a noi,
mi sostenga nelle difficoltà di questo nuovo tempo che tu mi doni. Amen**